



30 APRILE
Giornata nazionale dell'Azione Cattolica nel 150° anniversario della fondazione. Incontro in piazza San Pietro con papa Francesco.
2 MAGGIO
Festa diocesana dei Chierichetti presso la parrocchia San Giuseppe a Cammo dell'oro.
4 MAGGIO
Veglia vocazionale diocesana presso la parrocchia Madonna dell'Ulivo a Tarquinia.

Grande partecipazione al tradizionale rito che coinvolge la comunità di Tarquinia



La processione di Tarquinia (foto: Antonio Dolgetta)

Pasqua, migliaia di fedeli alla processione del Risorto

Un lungo corteo nel centro storico ha seguito gli sparatori e i portatori accompagnati dalla banda «Setaccioli». La statua resterà esposta per la preghiera nella chiesa di San Giuseppe fino alla festa dell'Ascensione

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

«Il Cristo che molleggia, portato a spalla sopra un mare di teste come nave in mezzo alla burrasca, si volta, e col braccio alzato posa un momento a benedire il popolo genuflesso». Così Vincenzo Cardarelli, illustre poeta tarquiniese, descrive nel «Sole a Picco» la processione del Cristo

Risorto, l'evento più atteso per i suoi concittadini.

Anche quest'anno la tradizione del pomeriggio di Pasqua si è rinnovata. In migliaia si sono riversati nelle vie del centro storico per vedere l'imponente statua del Risorto mentre marcia al ritmo scandito dalla banda «Giacomo Setaccioli». La processione ha lasciato la chiesa di San Giuseppe per percorrere via dello Statuto e imboccare via Giuseppe Garibaldi dritto verso l'ospedale, per il consueto saluto agli ammalati. Quindi il rientro nella città marciando per scendere fino a via Umberto I, passando per via XX Settembre. Poi via fino a piazza Cavour per una sosta. Attimi fondamentali per recuperare le forze e curare ogni minimo dettaglio in vista del gran finale. Momenti che lasciano in silenzio la folla prima del grande boato e delle campane della torre del palazzo comunale suonate a festa.

La statua riprende di slancio la sua marcia salendo corso Vittorio Emanuele II fino a piazza Giacomo Matteotti, per salutare la folla e benedire la città, facendo rientro nella chiesa di San Giuseppe. Come sempre ad annunciare l'arrivo del Cristo Risorto gli sparatori con i fucili caricati a salve, i portatori dei tronchi a forma di croce, adornati con fiori e corone d'alloro, e dei lampioni.

«Un evento di fede vera e genuina» ha detto don Augusto Baldini, parroco e



La statua di Civitavecchia

per una tradizione che continua nel tempo». La processione di Pasqua è però l'inizio di un rito che si protrae per quaranta giorni. «In questo tempo» spiega il parroco - non è tarquiniese che non vada a pregare davanti alla Statua, che rimane esposta in chiesa e che sarà riposta nella teca solo il giorno dell'Ascensione».

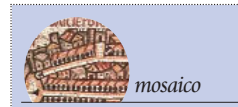
Questa è un'opera dello scultore Bartolomeo Canini che usò un modello di gesso del collega Pietro Tenerani. La statua fu terminata nel 1832, data scritta sotto il piedistallo. L'attribuzione certa è merito dello studioso tarquiniese Lorenzo Balduini.

Oggi a Civitavecchia

Una processione con l'antica statua del Cristo risorto si svolgerà oggi anche a Civitavecchia. Come lo scorso anno, nella domenica "in albis", le parrocchie della Cattedrale e di Santa Maria Assunta cureranno il rito insieme alla Confraternita di Santa Maria dell'Orazione e Morte. Alle 18 è in programma la celebrazione eucaristica presso la Cattedrale a cui seguirà la processione per le vie del centro fino alla chiesa di Santa Maria.

I tronchi sono un elemento fondamentale della processione. Rappresentano le varie parrocchie tarquiniese. Pesanti fino a novanta chili richiedono grande abilità e molta forza per non essere sbilanciati durante il trasporto. La squadra degli sparatori con i fucili caricati a coriandoli aprono la strada annunciando,

l'imminente arrivo della macchina. Altro elemento caratteristico sono i seti lampioni e lo stendardo azzurro detto "bandiera di San Giuseppe" del 1903 che precedono la macchina del Cristo Risorto. Fondamentale, come detto, è il ruolo della banda "Giacomo Setaccioli". Scandisce il ritmo della processione con la "marcia", dal tema musicale serrato e coinvolgente, che rappresenta l'elemento che più contraddistingue la processione della città etrusca rispetto ad altre analoghe manifestazioni.



mosaico

Incontro con il Fai per la Cappella «San Michele»

Un incontro interlocutorio per programmare il progetto di recupero della Cappella di San Michele nella Chiesa di Santa Maria dell'Orazione a Civitavecchia si è svolto lo scorso 20 aprile tra i rappresentanti della diocesi e una delegazione del Fondo ambiente italiano (Fai) del Lazio. Si tratta della prima iniziativa dopo il censimento 2016 dei "Luoghi del cuore" del Fai che ha visto la cappella civitavecchiese premeggiare a livello regionale grazie alla campagna promossa dall'associazione culturale "La Civetta" in cui sono state raccolte oltre 11 mila segnalazioni da parte di cittadini. «È stato un incontro positivo - ha dichiarato Giovanni Insolera, direttore dell'ufficio Beni culturali della diocesi - in cui la delegazione Fai ha apprezzato il lavoro svolto finora dalla Diocesi nel recupero dell'intero complesso attraverso i finanziamenti dell'otto per mille». Una fase interlocutoria che, per Insolera, «dovrà essere formalizzata con la presentazione di un progetto dettagliato e l'impegno congiunto di tutte le parti». La Chiesa di Santa Maria dell'Orazione fu edificata alla fine del XVII secolo come sede della Confraternita della Morte e Orazione, che si occupava della sepoltura dei corpi dei negletti dalla società dell'epoca. La più antica tra le chiese sopravvissute ai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, presenta una pianta a croce greca, contornata da quattro cappelle, di cui una dedicata a San Michele, patrono della Confraternita e protettore delle anime dei defunti, adibita ad oratorio. In onore del santo la cappella conserva una statua lignea del XVIII secolo nella nicchia sopra l'altare.

Colletta alimentare dell'Ordine di Malta

Un sostegno ai seni dimora e alle famiglie in difficoltà da parte dei volontari del Gruppo Abc (Assistenza beneficenza carità) del Sovrano Militare Ordine di Malta della delegazione di Viterbo-Rieti. Nei giorni scorsi in occasione della Pasqua sono stati distribuiti 354 chili di generi alimentari di prima necessità - pasta, pomodori, petati, olio extra vergine d'oliva, riso, fette biscottate, farina - alle Caritas parrocchiali di San Giovanni Battista di Tarquinia, della Cattedrale San Francesco d'Assisi di Civitavecchia e alla comunità di Sant'Egidio di Civitavecchia. «L'impegno - spiegano dal gruppo Abc - quale portatore di speranza si è inserito in un quadro generale di presenza e di assistenza anche in collaborazione con la realtà presenti nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia».

Da Montalto di Castro alla Marcia per la vita

Le parrocchie di Montalto di Castro invitano a partecipare alla Marcia per la vita in programma il prossimo 20 maggio a Roma. La quota di adesione, con il pullman, è di 12 euro. Partenza alle ore 7.30 da Piazzale Gravisca; alle ore 10 converge presso la Pontificia Università San Tommaso D'Aquino e alle 15 la marcia da Piazza della Repubblica. Informazioni: <http://parrocchiemontalto.blogspot.it/>

La festa di Santa Fermina

Martedì 25 aprile, in Cattedrale, inizierà il Triduo di preparazione a Santa Fermina patrona di Civitavecchia. Ogni sera, alle ore 18.30, la celebrazione eucaristica animata dalle diverse comunità parrocchiali della città. Venerdì 28 aprile, giorno della ricorrenza liturgica, alle 8.30 la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marucci nella cappella dedicata alla Santa nel Forte Michelangelo. Alle ore 10.15, con il corteo storico e gli sbandieratori, ci sarà l'offerta del cero da parte della comunità Amelia sul sagrato della Cattedrale, rinnovando il tradizionale gemellaggio che lega le due città con la stessa profetessa. Alle 11 inizierà la Messa pontificale presieduta da monsignor Giovanni Roncari, vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello. Alle ore 16.30 il vescovo Marucci presiederà la preghiera dei vesperi, al termine della quale ci sarà la solenne processione delle reliquie e della statua della santa patrona. Al rientro in Cattedrale ci sarà la celebrazione eucaristica.

giovani. Domenica 30 aprile l'incontro dei cresimandi

Domenica 30 aprile, nel pomeriggio, nella parrocchia di Sant'Agostino a Civitavecchia si svolgerà la Festa diocesana dei cresimati e cresimandi 2017. Sarà un momento di incontro per ragazzi e ragazze che in quest'anno hanno o stanno per ricevere il sacramento della confermazione. Un "passaggio di staffetta", condivisioni di esperienze per coloro che sono diventati o stanno per diventare cristiani adulti. Proprio di questo si tratta, la Cresima è il sacramento della "conferma" di una scelta di vita cristiana non più infantile ma adulta. La giornata sarà scandita da momenti di preghiera e di fraternità, che permetterà ai ragazzi di questa Chiesa particolare di Civitavecchia-Tarquinia di conoscersi al di fuori della scuola, dello sport e dei tradizionali punti di aggregazione, uniti dal desiderio di "crescere" non solo in età, ma anche in "Sapienza e Grazia" davanti - anzi a fianco - di un Dio che in Gesù Cristo si fa per loro fratello, amico e compagno di viaggio.

Dario Errico

Il «coraggio» al centro del Meeting 2017

Il 17 e 18 giugno Semi di Pace propone «Esploratori di Valori» con don Luigi Ciotti

DI DANIELE A. BELARDINELLI

È il «coraggio» il tema scelto per l'undicesimo «Meeting internazionale «Esploratori di Valori», che Semi di Pace, onlus di Tarquinia, terrà il 17 e 18 giugno alla Cittadella, sede dell'associazione. Il tema sarà declinato come «coraggio di servire», «coraggio di lottare», «coraggio di vivere». «Con il meeting vogliamo

offrire spazi di riflessione, condivisione e approfondimento su questioni di interesse sociale e internazionale e aprire al mondo la nostra realtà associativa» sottolinea l'associazione. Il «coraggio di servire» inaugurerà il 17 giugno il meeting. Nel 25° anniversario delle morti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino era importante dedicare uno spazio di approfondimento alla lotta alla mafia. Parteciperanno don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e promotore di Libera; Salvatore Calleri, presidente

della Fondazione «Antonino Caponnetto»; Tiberio Bentivoglio, imprenditore e testimone di giustizia; Toni Mira, giornalista di Avvenire. Saranno presenti gli studenti dell'ISS «Vincenzo Cardarelli» di Tarquinia, che partecipano a «Legalità in Campo». Il «coraggio di lottare», incentrato sulla violenza di genere aprirà la seconda giornata. Saranno presenti la giornalista e conduttrice di TV2000 Monica Mondo; Jessica Notaro, vittima di un'aggressione; il magistrato Paola Conti, della Procura di Viterbo; la cantante Francesca Alotta. Uno spazio sarà

dedicato ai progetti di Semi di Pace nel mondo e sostegno dei bambini e delle donne, vittime di violenze e soprusi. Il «coraggio di vivere» chiuderà il meeting. Sarà dedicato alla tragedia della Shoah con «Memory in Concert» e l'inaugurazione, all'interno del Labirinto della Memoria, della mostra permanente «La Shoah in Italia. Persecuzioni e deportazioni (1938 - 1945)». Saranno presenti Elisa Guida, responsabile del comitato scientifico del Progetto Labirinto della Memoria e curatrice dell'esposizione; Edith Bruck, deportata da



Il meeting 2016

Satoralajuhéj ad Auschwitz, testimone, scrittrice, poetessa e regista cinematografica e teatrale; Piero Terracina, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz - Birkenau. Gli interventi dei relatori saranno accompagnati dall'esecuzione di brani di musica classica e della tradizione ebraica da parte degli allievi dell'Accademia Tarquinia Musica.